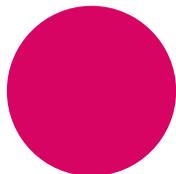


60 anni di ricerca  
tra territorio  
e innovazione.





60 anni di ricerca  
tra territorio  
e innovazione.

**Fondazione Bruno Kessler**

[www.fbk.eu](http://www.fbk.eu)

**Progetto editoriale:** Silvia Malesardi, Chiara Zanoni

**Testi:** Alessandro Dalla Torre, Silvia Malesardi, Chiara Zanoni e testi rielaborati da “Sapere & Saperi” 2006, 2

**Coordinamento grafico-editoriale:** Moira Osti, Stefano Borgogno

**Layout design:** Giorgia Miorelli, Giulia Baldessari

**Immagini:** Archivio fotografico FBK. A p. 26 particolare dall'affresco di R. Schweizer (1986) presso la sede FBK S. Croce a Trento

Questa pubblicazione è frutto del progetto sperimentale “Officina FBK-Artigianelli” che coinvolge giovani designer formati presso il TAG dell’Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento nella realizzazione di prodotti di comunicazione della scienza ad alto impatto promossi dalla Fondazione. Il volume è realizzato con il contributo della Provincia autonoma di Trento.

L'utilizzo di contenuti coperti da proprietà intellettuale è effettuato nel rispetto di quanto garantito dagli artt. 2, 21, 33, della Costituzione e dell'art. 70 della legge sul diritto d'autore.

**ISBN** 978-88-98989-77-5

**e-ISBN** 978-88-98989-78-2

Copyright © 2022 by FBK Press, Trento

▶▶	I numeri di FBK	5
●	Alle origini di FBK: l'ITC	11
▀	La trasformazione: FBK	19
▶▶	Il profilo del fondatore: Bruno Kessler	23
▀	I Presidenti di ITC e di FBK	27
▀	La Fondazione oggi	31
▶▶	Le sfide della Ricerca	35
●	FBK come Living Lab	51

Handwritten notes on the left page include:

- Historical functions
- difference ... → with ???
- revenue proposal?
- paper
- CONFIRM?
- EX Capex
- struct. security
- 4 med. hospitals
- Network services
- E7, hTPM
- TPA int
- c (str. all ...)
- TS v10
- 2x2
- Time
- net

Handwritten notes on the right page include:

- Network & Storage
- I) { a baseline
- { b new
- { c ambient
- II) Survey Dist
- cm ...
- GE
- value
- corner



# 01

I numeri di  
FBK.





## Persone



**400+**

ricercatrici e ricercatori di cui 70+  
con Abilitazione Scient. Nazionale



**11**

Centri di ricerca



**200+**

visiting professor  
tesisti e visitatori



**20+**

aziende co-locate  
presso le sedi FBK



**140+**

studenti e studentesse  
PhD da 25 paesi

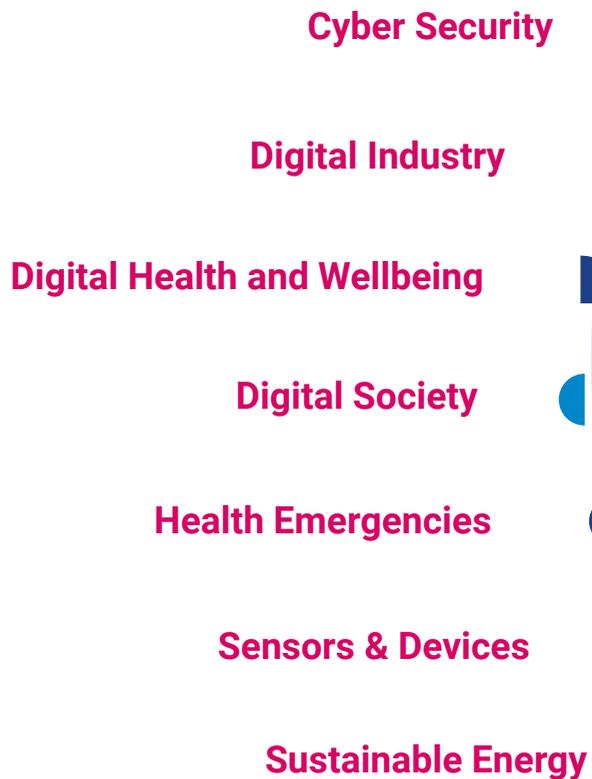


**25+**

spin off attivati



# I Centri di Ricerca FBK





FONDAZIONE  
BRUNO KESSLER



**European Centre  
for Theoretical Studies  
in Nuclear Physics  
and Related Areas**

**Centro per le  
Scienze Religiose**

**Istituto per la Ricerca  
Valutativa sulle  
Politiche Pubbliche**

**Istituto Storico  
Italo-Germanico**



# 02

## Alle origini di FBK: l'ITC.

Nel 1962 nasce l'Istituto Trentino di Cultura (ITC) come prima pietra del progetto voluto da Bruno Kessler, allora Presidente della Giunta della Provincia di Trento, per dotare la comunità trentina di una propria università.

L'Istituto Trentino di Cultura è lo strumento che consente di superare il vincolo dello Statuto autonomistico, il quale non prevedeva – allora come ora – per la Provincia competenze legislative e amministrative in materia universitaria.

Per questo motivo le ipotesi progettuali affidate al nascente Istituto sono genericamente di alta cultura, con una varietà di finalità che vanno dall'attivazione di corsi superiori di studi all'organizzazione di conferenze e convegni, dalla creazione di una biblioteca fino alla realizzazione di pubblicazioni e alla promozione di premi culturali: una molteplicità di intenti che nel tempo si sarebbe tradotta in flessibilità e agilità di intervento.

Tra le peculiarità del neonato ITC vi è la compresenza, tra i soci, di enti pubblici – a cominciare dalla Provincia autonoma di Trento che ne sarà sempre la “magna pars” – e associazioni private.



**DD** C'è anche un'altra motivazione che accompagna la nascita dell'Istituto Trentino di Cultura e della Libera Università di Trento. C'è la convinzione che sia giunto il momento di dar vita a un processo di crescita culturale come condizione necessaria per la crescita della comunità.

(B. Kessler, 1979)

Subito dopo il varo della legge istitutiva dell'ITC, il 12 settembre 1962 viene fondato l'Istituto Superiore di Scienze Sociali, trasformato nel 1972 in Libera Università degli Studi di Trento articolata nelle facoltà di Sociologia (la prima a livello nazionale), Scienze matematiche, fisiche e naturali, Economia e commercio. Nel tempo, altre facoltà si aggiungono, fino alla stanziazione dell'ateneo trentino, avvenuta nel 1982 (l.n. 590 14.8.1982).

Fino a quella data l'impegno principale dell'ITC riguarda dunque la gestione delle nascenti facoltà, il sostegno del diritto allo studio, l'affiancamento alla ricerca accademica di centri di studio in grado di attrarre il meglio delle competenze scientifiche italiane e d'oltralpe riferite ai propri domini di ricerca. A questo scopo vengono creati l'Istituto Storico Italo-Germanico (ISIG) il 3 novembre 1973, l'Istituto di Scienze Religiose (ISR) il 29 dicembre 1975, l'Istituto per la Ricerca Scientifica e Tecnologica (IRST) il 21 settembre 1976.



**L'università e la ricerca che proponiamo devono essere sviluppate a nostro avviso a livello delle realtà regionali ... Senza la pretesa di coprire tutta l'area del sapere ... sviluppando al contrario soltanto alcune 'vocazioni' precise di ricerca ... In questo contesto di riflessioni, a lato dell'Università e quasi come esemplificazione del suo modo di essere, è nata l'idea della creazione dell'Istituto Storico Italo-Germanico.**

(B. Kessler, 1985)



**Dando per scontato che debba essere un istituto per la ricerca applicata e non teorica, va ribadita la grande e forse decisiva importanza che l'IRST può avere per lo sviluppo economico e soprattutto industriale della nostra Provincia.**

(B. Kessler, 1985)

Una volta statizzata l'Università, l'ITC individua la propria nuova "missione" nella creazione di un sistema integrato di alta ricerca per lo sviluppo della comunità trentina e del territorio – non in concorrenza con l'Università, ma piuttosto in sinergia con questa. Gli istituti esistenti vengono potenziati e ad essi si aggiungono nuovi centri di ricerca.

Nei decenni successivi l'ITC continua a investire, attraverso i propri centri, in attività e progetti di ricerca capaci ad un tempo di creare ricerca di avanguardia come calamita per un confluire di intelligenze a livello internazionale, e di incrementare i fattori di crescita culturale ed economica della regione in cui esso opera.

A Bruno Kessler viene intitolata la Fondazione che dal 1° marzo 2007 è chiamata a proseguire il percorso seguito dall'Istituto Trentino di Cultura nei suoi oltre quarant'anni di attività.

È il doveroso omaggio all'ideatore e fondatore dell'Istituto, una delle personalità più importanti della storia postbellica del Trentino. Grazie alla sua intuizione – e alla costanza con cui questa intuizione è stata trasformata in realtà – oggi il Trentino ha una sua Università e impiega risorse importanti per la ricerca e l'innovazione. Anche grazie a questo investimento in cultura, oggi il Trentino non è più "piccolo e solo".



**L'Istituto di Scienze Religiose rappresenta una risposta intelligente e tempestiva ad una nuova domanda culturale emergente dalla comunità.**

(B. Kessler, 1979)





# 03

## La trasformazione: FBK.



La Fondazione Bruno Kessler viene istituita con la legge provinciale n. 14 del 2 agosto 2005 per subentrare all'ITC, da cui eredita il testimone il 1° marzo 2007.

La trasformazione istituzionale, organizzativa e funzionale dell'originario ente strumentale della Provincia è finalizzata a rendere l'istituto di ricerca un soggetto in grado di promuovere la ricerca nei settori di interesse per lo sviluppo provinciale rafforzandone la propensione alla creazione di impresa e all'innovazione, e al tempo stesso capace di conseguire risultati scientifici tali da poter competere a livello nazionale e internazionale.

Della storia dell'Istituto Trentino di Cultura, FBK eredita parte del patrimonio materiale di edifici, laboratori e una biblioteca specializzata, oltre al patrimonio immateriale delle persone che con le loro esperienze e conoscenze hanno contribuito nel tempo e contribuiscono oggi alla crescita della Fondazione, di cui sono il valore più grande.



Nasce l'Istituto  
di Scienze Religiose

**1975**



**1976**

Nasce l'Istituto  
per la Ricerca  
Scientifica  
e Tecnologica

La Libera Università  
di Trento diventa statale

**1982**



**1989**

Presso l'IRST si svolge  
il primo congresso  
dell'Associazione Italiana  
per l'Intelligenza Artificiale

Con la l.p. 14/2005  
viene costituita  
la Fondazione  
Bruno Kessler

**2005**



**2007**

Il 1° marzo l'ITC  
passa il testimone  
alla Fondazione  
Bruno Kessler

ISTITUTO TRENINO DI CULTU



# 04

## Il profilo del fondatore: Bruno Kessler.

Avvocato, politico e soprattutto uomo di grandi intuizioni e forte determinazione, Bruno Kessler (1924-1991) è stato uno dei principali protagonisti del processo di modernizzazione del Trentino del secondo Novecento.

Eletto nel Consiglio provinciale di Trento nel 1956, esordisce nel suo primo ruolo rilevante come assessore alle Finanze e Vicepresidente della Giunta provinciale, divenendone Presidente dal 1960 al 1974. Presidente della Giunta Regionale del Trentino-Alto Adige dal 1974 al 1976, è deputato alla Camera dal 1976 al 1983 e successivamente senatore fino al 1991.

Nel 1962 fonda l'Istituto Trentino di Cultura, di cui è presidente fino al 1991. Dal 1966 al 1972 presiede il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento e successivamente del Consiglio di amministrazione della Libera Università degli Studi di Trento, dal 1972 al 1984.

Padre del primo Piano Urbanistico Provinciale approvato nel 1967, come Presidente della Provincia ha varato il Secondo Statuto d'Autonomia nel 1972, e nel 1977 è diventato membro della Commissione dei Dodici per l'elaborazione delle norme di attuazione dello Statuto di autonomia.





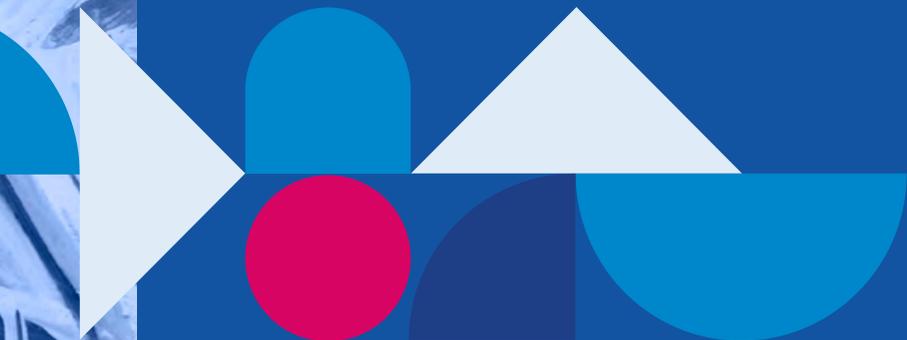
Lasciate che io vi dica chiaramente questo, anche perché mi conosciate meglio: io non sono figlio né di grandi antenati, né di gente di cultura, sono figlio di umilissima gente. Mio padre era un operaio e quindi l'eventuale forza che noi poniamo in queste impostazioni, io debbo dirlo chiaro, non mi deriva da impostazioni culturali molto fini o molto raffinate nei miei antenati. Provengo da un ambiente di umilissima gente, ma è quella la forza che eventualmente abbiamo e che vogliamo mantenere. La forza che da quell'ambiente abbiamo desunto è la forza e l'insegnamento a vivere, è la modestia della gente che ci stava intorno e che ci sta intorno ancora, che ci dice che abbiamo il dovere sacrosanto di fare ogni sforzo per cercare di migliorare questa nostra gente; questa nostra gente che, migliorata e – ripeto il concetto – meglio attrezzata sul piano spirituale, ha in sé una forza potente che va senza dubbio a favore della collettività.

(B. Kessler, 1961)



# 05

I Presidenti di  
ITC e di FBK.



Dopo la morte di Bruno Kessler (19 marzo 1991) l'Istituto Trentino di Cultura è guidato dal Vicepresidente Fausto Gobbi fino al 16 febbraio 1992. In seguito assume la presidenza dell'Istituto Achille Ardigò, che la mantiene fino al 28 maggio 1995. Gli succede fino al 28 giugno 1998 Fabio Ferrari, sostituito poi da Nadio Delai, che conserva la carica fino al 25 settembre 1999. Fino al 14 novembre dello stesso anno l'ITC è retto dal Vicepresidente Diego Schelfi. Viene quindi nominato Presidente Gianni Bonvicini, il cui mandato si conclude il 15 ottobre 2004. Gli succede Andrea Zanotti, che traghetta l'ente verso la Fondazione Bruno Kessler, guidandola fino al 19 dicembre 2010. Il testimone passa quindi a Massimo Egidi, che rimane alla guida della Fondazione fino al 19 dicembre 2014. Da allora Presidente di FBK è Francesco Profumo, già Ministro per l'Istruzione, Ricerca e Innovazione, ex Presidente del CNR ed ex Rettore del Politecnico di Torino, attuale Presidente della Compagnia di San Paolo.



» **Bruno Kessler**  
(1962-1991)



» **Fausto Gobbi**  
(vicepresidente f.f.  
1991-1992)



» **Achille Ardigò**  
(1992-1995)



»» **Fabio Ferrari**  
(1995-1998)



»» **Nadio Delai**  
(1998-1999)



»» **Diego Schelfi**  
(vicepresidente f.f. 1999)



»» **Gianni Bonvicini**  
(1999-2004)



»» **Andrea Zanotti**  
(2004-2010)



»» **Massimo Egidi**  
(2010-2014)



»» **Francesco Profumo**  
(dal 2014)



# 06

La Fondazione  
oggi.



Fin dalla sua nascita FBK ha mirato alla ricerca di eccellenza e all'impatto per massimizzarne le ricadute sulla società e, in particolare, su un territorio – il Trentino – che percepisce sempre più l'importanza di utilizzare l'innovazione scientifica al fine di garantire la crescita della società e del suo sistema economico e la sostenibilità dell'ambiente.

In linea con gli **obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG's) delineati dall'ONU e ripresi dalla Commissione Europea** quale “bussola per la ripresa dell'Europa e per la costruzione di un futuro migliore attraverso un nuovo modello di crescita”, a partire dal 2018 FBK fa riferimento a consolidati modelli di eccellenza nello sviluppo della conoscenza scientifica e delle sue applicazioni. In questo modo punta a un miglioramento del benessere collettivo, proponendosi di coniugare il raggiungimento dell'eccellenza sia nella conoscenza scientifica di base, sia nella ricaduta degli esiti della ricerca sull'economia e sulla società.



Nel corso del 2018, ispirandosi a tali principi europei e della comunità internazionale, FBK ha proposto un **Piano Strategico decennale** (2018-2027) in linea con la propria mission e che prevede:

- ▶▶ investimento sulla crescita delle competenze del **capitale umano** di FBK in una logica di miglioramento continuo;
- ▶▶ valorizzazione dell'**eccellenza scientifica** a livello nazionale e internazionale a servizio delle persone, della società e dell'economia;
- ▶▶ sviluppo di **ecosistemi di innovazione** a lungo termine con istituzioni nazionali e internazionali di ricerca (quali Istituto Superiore di Sanità, Poligrafico della Zecca dello Stato, Enea per l'ambiente e l'energia e molti altri) e con aziende leader trentine, nazionali e internazionali;
- ▶▶ **trasformazione dei risultati della ricerca** in strumenti di efficientamento e innovazione per istituzioni e aziende, a beneficio delle relazioni con cittadini, clienti e stakeholder (partnership strategiche con la Provincia autonoma di Trento nell'ambito, ad esempio, della Salute Digitale creano modelli replicabili e scalabili in altri sistemi territoriali).



# 07

## Le sfide della Ricerca.

Nel Piano Strategico decennale di FBK, partendo dalle sfide individuate dall'ONU e dalla CE per il futuro, è stata definita la vision complessiva e sono stati stabiliti 4 obiettivi:

- ▶▶ Lavoro
- ▶▶ Territorio
- ▶▶ Salute
- ▶▶ Ambiente



**La sfida per l'Intelligenza Artificiale futura è superare la barriera della complessità necessaria per affrontare i problemi del mondo reale, in cui persone e macchine devono convivere e sono parte dello stesso ecosistema. È necessario un cambio paradigmatico. Si arriverà alla cosiddetta Intelligenza Artificiale generativa che, oltre ad imparare dai dati, potrà crearne di nuovi, produrre artefatti, realizzare nuovi scenari, ad esempio sui fenomeni delle grandi sfide globali, come il cambiamento climatico, il consumo energetico, l'evoluzione delle pandemie.**

(F. Profumo, 2022)



Il Piano Strategico 2018-2027 si propone di collegare tra loro questi diversi obiettivi individuando assi strategici trasversali che consentano produttive forme di cross-fertilisation tra discipline scientifico-tecnologiche e umanistico-sociali.

In quest'ottica, l'Intelligenza Artificiale costituisce la dimensione privilegiata per realizzare l'integrazione multidisciplinare delle attività dei Centri di FBK e, attraverso questo strumento, la creazione di un vero e proprio ecosistema dell'innovazione. Un'Intelligenza Artificiale che interviene non più come semplice supporto tecnico al lavoro delle persone, ma che opera in modo generativo e con crescenti margini di autonomia per il benessere della persona e per la salvaguardia del pianeta.

Da oltre 30 anni FBK è in prima linea nella ricerca italiana e internazionale sull'IA, consapevole del ruolo fondamentale che quest'ultima svolge per affrontare le grandi sfide attuali come la trasformazione digitale, il cambiamento climatico, l'industria del futuro e la salute digitale.

I punti di forza di FBK nel campo dell'IA derivano dalla sua capacità di combinare tra loro più elementi:

- ▶▶ ricerca scientifica in IA di alta qualità;
- ▶▶ forte reputazione scientifica nella comunità nazionale e internazionale;
- ▶▶ capacità di sviluppo di soluzioni tecnologiche di IA ampiamente riconosciute;
- ▶▶ esperienza pluridecennale in laboratori di co-innovazione dove si sviluppa e si applica ricerca che produce impatto nel mercato e nella società.

Nei prossimi anni è prevista una rivoluzione dettata dall'avvento dei fenomeni quantistici per computer, sensori e materiali innovativi. L'impatto di questo cambiamento epocale sarà dirimpente. Le Tecnologie Quantistiche hanno effetti immediati e di vasta portata su tutti i campi della scienza e nelle loro aree applicative: dall'informatica alla biologia, dalle telecomunicazioni all'ingegneria, alla medicina, all'economia e all'ambiente.





Combinando le solide basi in Intelligenza Artificiale con i microsistemi e le Tecnologie Quantistiche, FBK è pronta ad affrontare la sfida che nei prossimi 5-10 anni porterà anche queste ultime nella rete produttiva italiana.

Per affrontare questo passaggio epocale FBK ha investito su una solida base di laboratori e infrastrutture per la ricerca e le aziende dedicate alle nuove frontiere del Quantum: questo rende oggi la Fondazione un punto di riferimento in Europa e l'unico soggetto in Italia in grado di sviluppare microsistemi e dispositivi di frontiera.



## Quali le sfide applicative che attendono ora FBK?

### Sensori e dispositivi del futuro

FBK da sempre conduce ricerca su superconduttori, dispositivi fotonici, ottici, micromeccanici ed elettronici nei campi della ricerca biomedica, delle esplorazioni spaziali, dell'industria digitale e dell'ambiente.

### Punti di forza

FBK si pone come partner di ricerca e innovazione altamente flessibile per la sua capacità di:

- ▶▶ soddisfare le richieste di specifiche applicazioni industriali, personalizzandole;
- ▶▶ progettare, fabbricare e prototipare sensori ai massimi standard qualitativi (tecnologie micro e nano-elettroniche) attraverso la propria Clean Room;
- ▶▶ collaborare con partner internazionali di eccellenza (es. CERN, Agenzia Spaziale Italiana) per individuare soluzioni ad alto impatto innovativo, destinate a incidere anche sulla quotidianità delle persone e della società.





## Nuove piattaforme per la transizione ecologica

FBK si concentra su due tra le principali sfide aperte nella transizione ecologica: sviluppare soluzioni che qualificano l'idrogeno come vettore energetico consentendo una decarbonizzazione profonda e sostenibile; rendere più flessibile l'energia da fonti di elettricità rinnovabile nelle reti di distribuzione e trasmissione.

## Punti di forza

FBK è in grado di sviluppare soluzioni per:

- ▶▶ qualificare l'idrogeno come vettore energetico consentendo una decarbonizzazione profonda e sostenibile: dalla produzione allo stoccaggio, distribuzione e usi finali, compresa la mobilità sostenibile e l'industria;
- ▶▶ facilitare un più flessibile sfruttamento dell'energia da fonti rinnovabili nelle reti di distribuzione e trasmissione, utilizzando anche sistemi di accumulo di energia (come batterie a flusso o di nuova generazione) o sistemi di gestione avanzati.

## Strumenti per la trasformazione digitale

In FBK lo sviluppo delle tecnologie digitali si combina con la capacità di affiancare Pubblica Amministrazione e aziende nell'adozione di tali tecnologie, descrivendo e valorizzando gli aspetti trasformativi che esse contengono.

## Punti di forza

I punti di forza di FBK derivano dalla combinazione dei seguenti elementi:

- ▶▶ sviluppo delle tecnologie digitali: in particolare quelle innovative/dirompenti come IA, Internet-of-Things, Blockchain, 5G;
- ▶▶ capacità di attivare programmi di cooperazione e laboratori di co-innovazione con l'obiettivo di co-progettare e co-sviluppare la trasformazione digitale con aziende e Pubblica Amministrazione e di far maturare le competenze, non solo tecnologiche, necessarie a gestire questo cambiamento.





## Nuovi paradigmi per la salute digitale e l'epidemiologia

FBK gioca un ruolo di primo piano nella ricerca e nella formazione per la salute e il benessere della persona: specificamente negli ambiti della sanità digitale, dei modelli matematici per l'epidemiologia e dell'alta formazione per medici.

### Punti di forza

- ▶▶ FBK lavora alla sanità digitale del futuro, basandosi sulla medicina predittiva, preventiva, personalizzata e partecipativa e su principi di equità e citizens empowerment: è "made in FBK" la tecnologia che ha dato vita a una delle più innovative cartelle cliniche in Italia, sperimentata in Trentino e applicata poi in molte altre realtà a livello nazionale;
- ▶▶ FBK, inoltre, può contare su un team di epidemiologi e matematici che da oltre vent'anni sviluppano metodi di epidemiologia quantitativa per rafforzare la sorveglianza epidemiologica, risultati fondamentali nella gestione della pandemia da Covid-19;
- ▶▶ FBK per la Salute è un programma pensato per promuovere un nuovo modo di fare medicina, attraverso esercizi di alta formazione, seminari ed eventi pubblici. Il programma integra competenze con attività formative, condotte in collaborazione con le istituzioni di riferimento sul territorio. FBK gestisce inoltre la Scuola di formazione specifica in Medicina Generale.

## **Società, cultura e innovazione**

FBK è in grado di valorizzare la capacità di innovazione scientifico-tecnologica dell'IA anche nella dimensione sociale e culturale: indagando sotto il profilo storico questioni cruciali per il mondo contemporaneo; interpretando la relazione tra religione e innovazione per contribuire al suo miglioramento nella società contemporanea; analizzando gli effetti delle misure assunte dalla PA allo scopo di cambiare condizioni di vita e comportamenti di organizzazioni o persone in vari ambiti della società.

### **Punti di forza**

Il contributo delle scienze umanistiche e sociali in FBK si realizza attraverso:

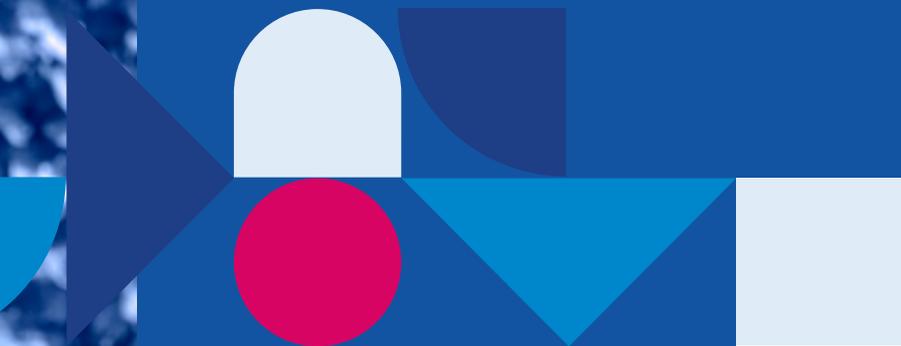
- ▶▶ una ricerca-azione interdisciplinare centrata sull'innovazione;
- ▶▶ un forte radicamento sul territorio, unito a un solido network nazionale e internazionale;
- ▶▶ la messa a disposizione della comunità di servizi e strumenti che interpretano il dialogo emergente sui temi dell'IA da un punto di vista sociale, etico e culturale.





# 08

**FBK come  
Living Lab.**



**DD** Ci sono tre elementi che stanno caratterizzando questa fase storica: la rapidità, l'incertezza e la complessità.

C'è un quarto elemento che è altrettanto rilevante, quello della diversità.

Nel corso degli anni ci siamo accorti che la capacità di considerare le diversità è un fattore indispensabile per un'organizzazione che voglia evolvere al passo con i tempi.

(F. Profumo, 2022)



La capacità di visione di Bruno Kessler si misura anche per la sua persistenza. Quell'**intuizione originaria** di dotare un territorio incastonato tra i monti – e destinato a consegnare le sue genti a una condizione di solitudine e marginalità – di un sistema di infrastrutture deputate a generare innovazione e conoscenza, continua a conservare una straordinaria attualità.

Oggi quel sistema di istituti di ricerca creati per fungere da dorsale laica e multidisciplinare a un contesto territoriale all'epoca ancora fortemente ancorato a un modello economico e sociale di stampo preindustriale, ha nella Fondazione Bruno Kessler un originale dispositivo istituzionale grazie al quale l'inevitabile tensione che si instaura **tra locale e globale, tradizione e innovazione, umanesimo e tecnologia** viene convertita in forme di conoscenza, saperi e soluzioni ad altissimo impatto in termini di valore pubblico.

Quel dispositivo vive di soluzioni originali all'insegna della specialità dell'autonomia trentina: un modello di governance istituzionale partecipata da una pluralità di portatori di interesse locali e nazionali, una **visione internazionale e inclusiva**, l'attenzione all'interdisciplinarietà e alla fertilizzazione dei saperi, un management scientifico di eccellenza, una comunità aperta di ricercatrici e ricercatori fortemente radicata nella comunità locale.

Tutto ciò risulta ben strutturato in un modello istituzionale e organizzativo che nel tempo ha preso la forma di un vero e proprio **"living lab territoriale"** e che, in questa fase storica caratterizzata da rapidità, incertezza e complessità, è in grado di integrare in un unico ecosistema l'attività di ricerca, di studio e di innovazione con le filiere produttive, dell'alta formazione e dell'istruzione.





Per mantenere l'integrità e l'equilibrio dinamico di un tale ecosistema la Fondazione si è dotata di sistemi operativi all'insegna della sostenibilità e della resilienza, disegnando soluzioni esecutive e manageriali all'avanguardia. È il caso, a titolo di esempio, della disciplina dei rapporti di lavoro – quello di FBK è il primo e ancora l'unico contratto collettivo di lavoro per la ricerca nel settore privato a livello nazionale – o dei servizi offerti sotto forma di incubatore aziendale a realtà partecipate, co-locate e spin-off o, ancora, di funzioni amministrative e di supporto configurate secondo una logica "by design", in grado quindi di conciliare conformità normativa, economicità ed efficacia nei processi decisionali.

Forse è anche per tali ragioni che FBK rimane la più fedele esemplificazione e traduzione pratica di quella **intuizione originaria** che persiste nel tempo e di cui è la forza propulsiva per eccellenza.





The logo for Trentino, featuring a stylized white outline of a leaf or mountain peak above the word "Trentino" in a bold, white, sans-serif font.